

Università. Presentato un progetto pilota da 200mila euro per ottenere bottiglie di eccellente qualità

Il segreto per il vino perfetto una climatizzazione ottimale

Il rettore: favorire il trasferimento tecnologico con le sinergie fra l'ateneo e il territorio

Gaetano Spataro
gaetano.spataro@epolis.sm

— Oggi produrre un vino dalle qualità organolettiche eccellenti, potrebbe avere un approccio molto più scientifico grazie al progetto "ClimaWine". L'impianto pilota per la climatizzazione delle cantine adibite alla maturazione di vini di pregio, è stato presentato ieri presso l'Azienda Agraria Universitaria "A. Servadei" di Udine.

IL PROGETTO è frutto del lavoro integrato tra l'Azienda Agraria e altre facoltà dell'Università di Udine oltre che della società Granzotto Impianti srl di Susegana (Tv) che ha sostenuto la fornitura e la posa in opera delle attrezzature, dei macchinari, delle condutture e degli accessori necessari al controllo della cantina. Intervenuta all'evento



► Il Rettore Compagno al tradizionale taglio del nastro

il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha ricordato come questo sia «un ottimo esempio di trasferimento tecnologico, un concetto non nuovo per l'ateneo udinese». Grazie alle innovative tecnologie installate presso l'Azienda

Universitaria sarà possibile verificare e misurare tutte le variabili che entrano in gioco negli ambienti nei quali maturano i vini e, quindi, progettare e realizzare cantine hi-tech in grado di assicurare condizioni igrometriche ottimali quali la tem-

peratura e l'umidità. «L'ottenimento delle qualità desiderate nel vino - ha indicato il direttore dell'azienda Agraria Universitaria, Francesco Savonitto - richiede un adeguato periodo di maturazione all'interno di speciali contenitori di legno (barriques) ed un'analisi approfondita su base scientifica, che non può venir condotta all'interno delle aziende produttrici». Il pregio maggiore del progetto è quello di aver creato sinergie fra competenze diverse: le modalità di maturazione delle condizioni ambientali, appannaggio di alcune aziende produttrici e le conoscenze per studiare, simulare e realizzare la climatizzazione dei locali di maturazione e a investigare sulla dinamica chimica e biologica del processo di maturazione, competenze proprie dell'Università di Udine. Il progetto, dal costo complessivo di circa 200mila euro, è stato finanziato per metà dalla Regione (legge sull'innovazione del settore agricolo), l'ateneo friulano ha contribuito con 70mila euro, il resto dalla ditta trevigiana. ■

Opinione **Francesco Savonitto****La diffusione del sapere**

Il progetto "ClimaWine" è un esempio di collaborazione virtuosa tra ricerca e impresa. Tutta l'Università è orientata su questo tipo di collaborazione, basata sul trasferimento tecnologico sul territorio, nostra autentica mission. L'Azienda Agraria, in particolare, negli ultimi anni ha cercato di porsi come punto di riferimento per il settore agricolo più evoluto. Noi abbiamo presentato la cantina del futuro, un modello che sappia coniugare quanto di meglio offre oggi la tecnologia con le conoscenze acquisite da secoli di esperienza empirica. Adesso ci occuperemo di testare e verificare la bontà del progetto con l'ausilio di esperti vnficatori per poi fornire alla comunità i risultati ottenuti.

**Direttore della Azienda agraria universitaria "A. Servadei"*